

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Habonstein & Vontor

Esagerazioni e viltà

L'allarme è ormai gigante. Ma la « Dante Alighieri » lo aveva già dato, sebbene fosse rimasto senza eco.

Così il sentimentale appello delle due società che vogliono incoerenza, inascoltabile il rapporto tra la favella o la Nazione, e necessaria l'espansione dell'una per il rigoglio dell'altra.

E la « Dante » e la « Trento » mortificate non disperarono ma si tacquero.

Or da oltre un anno l'allarme s'è rinnovato con eco enorme.

Che sarà ora che una società austriaca ha avuto la concessione di navigare sul lago di Garda?

Da Salò a Toscolano, da Toscolano a Gargnano, venti chilometri di sponda del Banaco meraviglioso, troppo lontano dai grandi centri per poter essere meta domenicale di genti in gita.

Oggi la fisiologia tutta della lunga striscia è mutata. Ha cominciato Gardone Riviera: un borgo, a dare l'esempio. E come una macchia d'olio, l'esempio si è propagato.

Fu viltà forse per quella popolazione che non aver resistito prima alla seduzione di maggiori guadagni, poi l'ossarsi piegata alle necessità della concorrenza, per cui vedevansi frequentati solo i negozi con la ditta scritta in tedesco, alla tedesca disposti; come boicottati quelli ostinati a voler rimanere italiani?

Ma non bisogna esagerare. È necessario correre ai ripari, ma non si debbono pensare tragedie in fine di genti italiane traviate dallo spirito creato. Per quanto i signori tedeschi possano a noi insegnare la loro lingua, non hanno ancora trovato un capo, nato in Italia, che si dilotti di chiarirsi tedesco; mentre noi, troviamo ad ogni momento teutonici quivi venuti, teutonici quivi arricchiti, che si vantano di dire essere l'Italia la loro patria adottiva, la loro seconda patria e sollecitano croci e commende, e si

nazionalizzano italiani, perocché dall'Urbe s'irradia perenne un soffio possente di educazione. Il Gerda germanizzato non dà renitenti alla leva e non dà disertori. Da buoni italiani ancora e sempre!

L'attuazione pratica del progetto di statizzazione delle assicurazioni

Per il monopolio da parte dello Stato delle assicurazioni sulla vita, una speciale commissione sta studiando uno schema del disegno di legge che l'on. Giolitti si propone di presentare alla Camera possibilmente prima delle vacanze estive. La forma di assicurazione di stato sancita in quel progetto sarà l'assicurazione facoltativa, e circa i contratti già esistenti con le attuali società assicuratrici lo Stato risatterebbe e riconsocerebbe tutti i contratti riassumendo i proclami delle diverse società con speciali norme contenute nello stesso disegno di legge che sancisce il monopolio di Stato. Principale cura della Commissione che prepara il progetto sarà lo studio delle condizioni di effettuazione di tale monopolio e di riscatto dei vecchi contratti che permetteranno allo Stato di non gravarsi di eccessivi oneri finanziari e di tutelare scrupolosamente gli interessi degli assicurati.

Minaccia di sciopero generale a Bologna

Il Consiglio generale della loggia della città o della provincia, riunitosi alla Camera del lavoro, dopo lunga discussione sull'opportunità di proclamare lo sciopero generale di solidarietà coi muratori « estranei », ha deciso in massima di proclamarlo, ma di sopprimere alla sua effettuazione, finché non siano terminate le trattative iniziate da una Commissione cittadina nominata dal sindaco, per intervenire ad un'intesa fra capimuratori e muratori.

L'Austria si arma...

Il Nuovo Giornale di Firenze pubblica queste importanti notizie sugli armamenti austriaci, notizie assunte nelle alte sfere militari dal suo corrispondente viennese.

Giovedì scorso a Trieste si firmava il contratto, in tutta segretezza, fra il Governo austriaco e il Cantiere Stabilimento Tecnico di Trieste, per la costruzione della terza « Dreadnought » austriaca, la quale costerà, come le due precedenti, una prossimissima al varo e l'altra in avanzata costruzione circa 50 milioni di lire italiane.

Il Governo austriaco però che era venuto a questo compromesso assai a malincuore, tenta ora un colpo di scena; violandosi del famoso paragrafo 14, il ministero si costituisce al Parlamento, che ora non c'è, e sostituisce l'ordinanza al progetto di legge che il Parlamento dovrebbe votare; la cosa è tanto più grave in quanto che in questo modo il Governo viene a mancare al compromesso sullodato coll'Ungheria, la quale non poteva assumersi subito la costruzione delle due « Dreadnoughts » che lo erano riservate. Infatti il Cantiere « Danubius » non ha ancora i mezzi necessari per impostare una nave di 24.000 tonnellate, e da sei mesi a Fiume si lavora a tutt'uomo per ampliare lo stabilimento e per costruire i nuovi scali, facendo spese ingentissime.

Gli impiegati telegrafici e i compensi straordinari

Gli impiegati telegrafici hanno inviato al ministro delle Poste e Telegrafi questo dispaccio: « Mentre tutti gli impiegati dello Stato godono di eccezionali vantaggi per le feste pasquali, quelli telegrafici addetti al lavoro attivo, obbligati ad un maggior lavoro, vengono privati l'anno della tranquillità domestica per non aver potuto far fronte ad imprevedibili impegni. Dolorosamente impressionati del continuo ripetersi di circostanze che li costringono in decorosamente a mettere in mostra le proprie miserie, pregano V. E. di voler loro almeno precisare se e quando sarà pagato il compenso del lavoro straordinario. »

LA CARRIERA NELLE MORICENTRE

Un decreto reale pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale del regno stabilisce che: « Nessun nazionale potrà conseguire per la prima volta maggior grado di quello di cavaliere, o le promozioni dovranno aver luogo secondo l'ordine progressivo dei gradi stessi. »

Nell'ordine della Corona d'Italia non decorato potrà essere promosso al grado superiore se non abbia trascorso due anni in quello di cavaliere o di ufficiale, tra in quello di commendatore o quattro in quello di grande ufficiale.

In caso di benemerite eccezionali si potrà derogare dalle suddette disposizioni mediante una speciale relazione che il ministro proponente comunicherà al cancelliere dell'Ordine, il quale, dopo averne riferito al re, farà conoscere al ministro stesso le decisioni del re.

Rimangono in tal modo abrogate le disposizioni contenute nell'art. 2 del regio decreto 8 dicembre 1885, per quanto ha tratto all'Ordine della Corona d'Italia.

Per l'Ordine Mauriziano rimangono ferme le norme emanate dall'art. 2 del regio decreto 29 febbraio 1868.

Inoltre nessuno potrà essere decorato dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro se prima non risulterà insignito, da almeno un anno, di qual grado nell'Ordine della Corona d'Italia.

È fatto diritto alla Cancelleria degli ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia di provvedere al rilascio dei diplomi magistrali per le onorificenze concesse senza l'osservanza delle suddette disposizioni, le quali abrogano quelle comprese in precedenti decreti in quanto siano ad esse contrarie.

D'Annunzio e il Del Guzzo

Al domicilio legale del sig. Del Guzzo è stata consegnata una lunga cartolina redatta dall'avv. Coselschi con la quale Gabriele d'Annunzio cita il Del Guzzo stesso a comparire, per il 3 maggio dinanzi al Tribunale di Firenze per sentirsi condannare al risarcimento dei danni per il mancato adempimento degli impegni assunti nel patto di alleanza per la laurea nell'Argentina.

Nella citazione si osserva che non avendo il Del Guzzo liquidato i debiti del Posta secondo la lista presentata dall'avv. Coselschi nel termine fissato, questi non aveva nessun obbligo di recarsi nell'Argentina essendo mancato il termine essenziale del patto.

Nella citazione si fa carico al Del Guzzo della mancata vendita dei manoscritti. Si osserva fra altro che il D'Annunzio ebbe offerte vantaggiose da noti collezionisti di libri e di autografi e che dovette rinunciare ad intraprendere qualsiasi trattativa causa i precedenti impegni col Del Guzzo.

Per questa mancata vendita il D'Annunzio chiede di essere risarcito del danno di 50.000 lire.

ALL'ESPOSIZIONE DI ROMA Il Padiglione Veneto

La Sala Trevigiana del Padiglione Veneto alla Esposizione di Piazza d'Armi figura un aulico ambiente, una sorta d'armore.

La Sala Trevigiana è decorata ad affreschi di stile Caminista. Il soffitto a cassette è sostenuto da mensole ridondanti esattamente nella sagoma e negli ornati i bastardi quello della Loggia dei Cavalieri; fra le mensole sono dipinti gli stemmi della Città e dei Nobili: Sotto il soffitto corre l'ampio fregio, pur esso ispirato alla grande decorazione della Loggia. La figurazione è tratta dal « Roman de Troye » (prova dell'influsso della letteratura francese) e rappresenta l'imbarco e lo sbarco dei Greci nella sfilata dei Re, l'assalto al castello, la battaglia di cavalli e di fanti. Sotto frammezzati ad una semplice decorazione a fasce caratteristiche del tempo, sono scene staccate: scene d'amore tolte da quelle fregiate della Loggia, un poggio con la mandola, un castello d'amore a ricordo della celebre festa trevigiana, una veduta stilizzata di Treviso con S. Cherando.

Il fregio di base è tutto da un consimile che era nella distrutta Chiesa di S. Margherita. Il grande festone dietro il trono riproduce una tappezzeria del castello Colloredo, dove si trovavano gli interessi affreschi dell'« Entrée de Spagne. »

La grande bifora è intonata a guerrieri reattati gli stemmi di Treviso. Il pavimento reca un grande fregio a bastardi, di tipo trevigiano della Loggia e del Palazzo, e a stemmi.

Un ampio trono, una tavola massiccia scura e sgabelli decorati, con fregi tutti di S. Giovanni del Battista, due candolieri in ferro battuto, ceramiche grezze grafitate e verniciate a verde e giallo, compiono il semplice arredo di questa sala, che è una evocazione dell'ambiente signorile dell'ultimo duecento e compendia gli elementi della decorazione trevigiana, cavalierese ed amorosa di quel tempo. L'ideatore di questa sala è stato il dott. Luigi Colletti, commissario speciale del Comitato Veneto per la Provincia di Treviso.

CRONACA DEL FRIULI

Da Gemona Il Consiglio dopo la crisi

La tornata di ieri 14. - Ieri sera dopo la risoluzione della laboriosa crisi di giunta tenne la sua prima adunanza il nostro Consiglio Comunale.

Presiedeva, nell'assenza del Sindaco, l'assessore Cololiti ed erano presenti tredici consiglieri.

Venne accolta a maggioranza la domanda della Commissione della congrega chiesa di Piovega per la concessione dell'altare che esisteva un tempo nella cappella S. Antonio.

Si decise la vendita alla latteria di Godo di un ritaglio stradale o si autorizzò la Giunta alla cessione di quattro mila metri quadrati di terreno dell'ex porto borre all'impresa Cecchetti.

La G. P. A. invitava il Consiglio a nominare un nuovo perito che verificasse le perizie compiute dai geom. Nais e Tassinio circa la famosa divisione del Ledim perchè il Comune di Venzone dichiara ora che tali perizie erronee lo danneggierebbero di oltre una ventina di migliaia di lire. Il Presidente dà ampie spiegazioni del come furono trattate le pratiche per i preventivi accordi con la rappresentanza di quel Comune, e propone il rinvio della domanda. Viene data lettura della relazione della Giunta di Venzone compilata dall'assessore Giovanni Bellina. Segue la lettura della risposta data dal geometra Tassinio, che spiega il sistema seguito nei calcoli di stima. Dopo la discussione alla quale prendono parte l'assessore Fantoni ed i consiglieri Zozzoli e Iseppi, viene ad unanimità votato il seguente ordine del giorno:

« Osservato che i Consigli Comunali di Gemona e Venzone domandarono a due partiti di loro rispettiva scelta la divisione dei beni promiscui;

Ritenuto che la nomina di un terzo tecnico suocerebbe sfiducia ai partiti Nais e Tassinio;

delibera di riconfermare la propria deliberazione 15 novembre 1910 »

I lavori di sistemazione del Rio Grigolva vengono approvati senza discussione.

Senza discussione si approva anche la contrazione di un prestito di L. 35.500 con la Cassa dei Depositi e Prestiti per la costruzione del nuovo macello.

Le 53.200 ricavate per vendita dei fondi ex Priocato di S. Spirito si deliberò di depositarli provvisoriamente alla Cassa di Risparmio.

Alla Giunta e alla Commissione edilizia venne dato l'incarico di deliberare circa la domanda presentata da alcuni per il impianto di una lampada elettrica in località Paschini.

Venne votato un contributo di L. 100 a favore della Gara di Tiro a Segno a Roma che seguirà quest'anno.

Disgrazia

Una povera contadina, certa Maria Cuzzi di Borgo Campagnola ieri mattina nel discendere dagli scalinetti esterni della Chiesa di S. Giovanni, non si sa come, sdruccioliò andando a cadere malamente a terra. Alcuni passanti la raccolsero e la trasportarono all'ospedale ove le venne riscontrata la frattura della gamba destra.

Da Vargnacco

La conferenza del dott. Pergola

14. - Come ieri l'altro annunciaste il dott. Pergola ha tenuto ieri sera noi per incarico dell'Associazione agraria friulana una conferenza sulla fauna epizootica.

Numeroso pubblico affollava la aula scolastica nella quale si teneva la conferenza.

Con facile parola il conferenziere spiegò le cause, le fasi e la cura della terribile e dannosa malattia. Si congratulò coi presenti che seppero adottare le istruzioni sanitarie per l'isolamento degli animali colpiti dal morbo. Parlò a lungo e con praticità sulla disinfezione delle stalle ed oggetti infetti.

Quindi comunicò che con ordine prefettizio tutte le stalle non immuni lontane 300 metri dalle infeste possono usare degli animali essendo il lavoro della campagna urgente.

Da Premariacco

La festa degli alberi

13. Anche da noi si è celebrata, quest'anno per la prima volta, la festa degli alberi.

Da Pocenia

Cinquantamila anguille nel Livenza

14. - Ieri vennero ammesse dal prof. Lorenzo Zaro, nelle acque del fiume Livenza ben cinquantamila piccole anguille concesse dal Ministero di Agricoltura alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento.

Il grande numero di anguilline era arrivato ieri stesso dalla stazione di p.e. coltura di Brescia.

Alla cerimonia, che seguì senza molto rumore, il Municipio si fece rappresentare dagli assessori signori Zara e Tizianel.

Da Ragogna

Decreto prefettizio

Il Prefetto ha con recente decreto autorizzato il nostro Comune ad acquistare un fondo di proprietà di Carlo Bortolissi, uno di Valentino Di Colombino ed uso di Anna Da Caesi.

Cooperativa di Lavoro

Col rogito 21 febbraio 1911 a ministro del notaio Butinelli di S. Daniele si è costituita una società anonima cooperativa di Lavoro a capitale illimitato in S. Pietro di Ragogna ed il Tribunale di Udine ne ha approvata la legale costituzione con Decreto 26 Marzo successivo.

I soci firmatari sono in numero di 42 ed hanno lo scopo di esercitare imprese di costruzioni, sterramenti, scavi, bonifiche ed affini.

Aurighimoci che possano trovar lavoro costante e proficuo nelle nostre regioni senza essere costretti ad emigrare in paesi stranieri!

Da S. Michele al Tagliamento

Un ladro inseguito per 20 chilometri dai carabinieri ed arrestato.

14. - Ieri sera si presentava ai brigatieri dei carabinieri di S. Michele al Tagliamento sig. Colla Giovanni, certo Simoni, d'oltre confine, a denunciare che il disortore della regia marina italiana Michele Lanzoni, approfittando della sua assenza gli aveva rubato, a Sagrado, cavallo e birocchio, dirigendosi poi verso Portogruaro.

Il brigadiere, assieme ad un militare infornò la bicicletta e si pose ad inseguire il fuggiasco, che raggiunse verso le ore dieci, dopo venti chilometri di inseguimento, e trasse poscia in arresto.

Il Lanzoni lavorava da circa due mesi in qualità di stalliere in un albergo di Cormons.

Da Tolmezzo

L'annuale convegno della « Fro montibus et silvis » e la festa degli alberi

La « Fro Montibus et silvis » ha deciso di tenere quest'anno a Tolmezzo il solito convegno nel 7 maggio prossimo; in detto giorno sarà fissata anche la festa degli alberi: ci consta che l'Autorità comunale intende quest'anno di far sì che la festa riesca assai più animata del consueto.

Alla festa degli alberi interverranno i rappresentanti della Fro Montibus.

Serata di beneficenza

al Teatro « De Marchi »

14. - Domenica 16 corr. alle ore 20-30 nel teatro De Marchi avrà luogo una grande serata di beneficenza Pro Banca cittadina e Patronato Scolastico.

Diamo intero il programma: 1. Recitazione di versi fatta dal direttore scolastico S. Marchetti. - 2. « Il campanello della scuola »: coro (porta comparsa signorina Maria Bellavite) - 3. Concerto per flauto dell'opera « Attila » (G. Pillini flauto, prof. L. De Pra, pianoforte). - 4. « La vecchia scuola del villaggio ». Operetta in due quadri del maestro Costamagna (parte primaria signor Nazzi Giacinto). Negli intermezzi suonerà una scelta orchestrale.

Lavoreranno gli alunni delle classi IV, V, e VI elementare.

Da Clividal

Commissione sanitaria e afta epizootica

Ieri la Commissione Comunale Sanitaria, presieduta dal cav. G. Marioni, ha esaminato lo schema di Regolamento d'igiene che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

Da Preconico

Note polemiche in ritardo

Ci sono spesse volte nella vita dei momenti in cui, pressati dalle circostanze, tocca decidere in merito ad una qualunque cosa per pentirsi qualche giorno dopo della decisione presa.

A me è toccato attraversare proprio uno di quei momenti.

E dopo aver sostenuto con leale franchezza una polemica contro il locale corrispondente della Patria, polemica che fu alquanto lunga ma per compenso non poco istruttiva, mi son visto attaccare nuovamente in una corrispondenza allo stesso giornale.

Riassumo brevemente i fatti. Il 10 dello scorso mese si riuniva il Consiglio comunale di Preconico a discutere sulla famosa latrina che un'ordinanza sindacale, imposta dall'autorità sanitaria, aveva fatto demolire.

Ma il Sindaco, interpellato, era a Roma per affari suoi personali; mezzo consiglio era assente e gli altri 8 consiglieri intervenuti (pochini, non è vero?) votarono un ordine del giorno tendente a dimostrare l'illegalità del provvedimento sindacale ed a far risalire al Sindaco, personalmente, l'onere delle spese incontrate per la demolizione e la ricostruzione nello stesso luogo del monumento vespasiano.

Si trattava di fare un dispetto al cav. Di Lorenzo, ed in questo mondo si trova sempre della gente che s'ingrassa proprio nel poter far picche al prossimo.

Sarà bene però tornare un poco indietro.

A Preconico c'era una latrina che serviva per le scuole e per il pubblico, situata vicinissimo alla casa del Sindaco, che da oltre vent'anni ne reclamava la demolizione e di rimpetto ad una casuccia (forse sarebbe meglio chiamarla stamberga) abitata da povera gente che pure da lunghi anni protestava perchè lo sconsiglio si togliesse.

Nel luglio ed agosto dello scorso anno scoppiava in alcuni luoghi dell'Italia meridionale il colera; data la diffusione del terribile morbo, dovunque si adottarono mezzi preventivi che servissero ad allontanare ogni minaccia del flagello.

E proprio in quel tempo (20 agosto 1910) perveniva al nostro Sindaco una lettera del seguente tenore:

« A seguito della mia circolare in data 17 corrente sui provvedimenti relativi alla minaccia di una epidemia colerica richiamo l'attenzione della S. V. sulle indecenti e pericolose latrine presso il Municipio, che servono per questo, nonché per le scuole e pel pubblico.

A parte il fatto che ora le scuole sono chiuse e fino alla loro riapertura si può quindi fare senza delle latrine in parola, stimo, opportuno invitare la S. V. a sospenderle completamente per questi mesi del caldo, dopo la rispettiva vuotatura e disinfezione.

Intanto provvederò perchè le pareti loro vengano riatate e rese impermeabili, purchè non si ritenga più utile e decoroso trasportarle altrove, tanto più che le scuole li non devono rimanere più a lungo.

Attendo un pronto cenno di assicurazione. - Il Prefetto. (segue la firma).

A questa lettera il Sindaco rispose così fatti; fece demolire la latrina per ricostruirla in località più adatta.

Si poteva forse fare altrimenti? Parve arbitrario l'atto del Sindaco, atto che non era ispirato se non da ragioni elementari di igiene.

Eppure ci fu chi pensò di... trovare i pulci nell'uovo; ed il sig. Dominighini con altri sei consiglieri istigati da lui fece l'interpellanza che fu il motivo della vecchia polemica la quale ora mi piace di ristipulare.

Fra parentesi noto che i 7 interpellanti sono poi quelli che approvarono l'ordine del giorno cui ho accennato più sopra.

La delibera consigliare fu resa nota a mezzo della « Patria » la quale in ultimo stampava queste righe:

« Cosa direbbe ora il corrispondente del « Paese » da Preconico che tanto si affatò per difendere il provvedimento preso di eseguire quella demolizione? (quella delle latrine).

Io naturalmente non credetti di rifutare; l'argomentazione mi stringeva in una morsa d'acciaio e, tutto commosso e contrito per la difesa che avevo onestamente fatta, mi misi... a ridere!

A ridere allora, per rispondero oggi con la lettera che il Prefetto, cui fu comunicato l'ordine del giorno dal nostro Consiglio votato sotto gli auspici del buon Dominighino... pardon, Dominighini, rimise al Sindaco cav. Di Lorenzo.

Sig. Sindaco di Preconico - Restituisci senza provvedimento un esemplare della deliberazione 18 marzo p. p. di codesto Consiglio Comunale pe-

lativa all'oggetto controindicato (le latrine demolite) avvertendo che la demolizione delle vecchie latrine fu una opera richiesta dalla pubblica igiene e che il veder ricostruirle ora nel medesimo punto è invece, per ovvie ragioni, un'opera igienicamente errata.

Avverto quindi che chiamerò responsabile la S. V. se desse principio a tale ricostruzione. La S. V. vorrà comunicare quanto sopra al consiglio comunale invitandolo a provvedere alla costruzione di latrine «in luogo adatto e che corrispondano ai principi d'igiene».

Sarei tentato di dire: Che cosa direbbe ora il corrispondente della Patria?

Un pensiero però mi turba. Il sig. Domighini... che non è certamente il corrispondente, verserà amare lacrime sull'inutilità dei suoi sforzi per far trionfare il dispettuzzo; penserà con rammarico all'autorità superiore che da ragione apposta al Sindaco, per dispetto anche quella; e con serena tranquillità riporrà nel sacco... le pive, attendendo migliori occasioni, che non siano sfoggi atriabli di ire occulte e rancori nascosti, per sfoggiare la sua arte e la sua potenza polemica.

Colla quale gli stringo cordialmente la mano e sono

Il corrispondente del «Paese»

Da Cadroipo

I ladri al lavoro

14. — La scorsa notte ignoti ladri mediante scassinazione penetrarono nel pubblico esercizio di Giovanni Pauluzzi di Biazzo ed ivi rubarono L. 90 in moneta.

Anche a S. Vidotto nella notte scorsa ignoti, mediante scasso, penetrarono nell'abitazione di certo Gasparini Nicolò rubandovi formaggio e salami per il valore di circa 50 lire.

Da Spillimbergo

Una conferenza

del prof. Lagomaggiore

Per iniziativa di questo Patronato Scolastico, lunedì 17 corr. alle ore 20 nel nostro Teatro Sociale, il chiarissimo nostro concittadino d. Carlo Lagomaggiore del R. Liceo Ginnasio di Mondovì terrà una conferenza dal titolo: «La rinascita della Patria (1801-1911)».

TEATRI

«Sansone e Dalia»

nella tragedia del Lematre

e nella musica di Saint-Saens

Abbiamo detto del nostro primo articolo che il «Sansone e Dalia» è una possente sinfonia applicata all'opera. Dal punto del libretto, tutto che ci studiamo di prospettare consciamente ieri l'altro, il lettore stesso avrà notato come la massima fatica nell'opera sia sostenuta dai cori, cui è fatta la parte preponderante, e come l'azione dei personaggi principali sia scheletrica — appena, insomma, l'indispensabile per sostenere una vicenda drammatica.

Diremo ora di più e dettagliatamente, su la falsariga appunto del punto da noi pubblicato. Poche battute deliziose aprono il coro intero della preghiera ebraica. Il coro è sul medesimo tema del preludio; tema breve e insistente, di quella insistenza caratteristica in tutta la musica del Saint-Saens, quando egli par d'indugi su la ripetizione di poche note prima di alzarsi improvvisamente ad alto volo melodico. E al bravo fugato, che commenta il levar della tela, segue di straordinario effetto la sortita di Sansone.

Ritroveremo poi altre pagine stupende come questa, ma come imprese di pubblico ci pare questa di esito immediato. Musicalmente di non notevole importanza ci sembra invece la sortita di Abimelecco; incalzanti e suggestive le seguenti pagine — tutte di eleganza formale; e efficace l'invettiva di Sansone: «e sei tu che pronuci il blasfema»; meravigliosamente sentita l'entrata di Dalia con le sacerdotesse, così come di prelo sapore orientale la danza di questa ultime; danza che si ripeterà nel terzo atto con note più significative, in una indimenticabile melodia.

Degna specialmente di nota in questo atto, che non è forse il migliore l'aria di Dalia «Aprile fioriero» tutta un ricamo accarezzato da ventate eroiche, tramato di note che sembrano parole. Il secondo atto è certo il più perfetto; e teatralmente e musicalmente. Al lungo preludio, che descrive il giungere della notte, seguirà poi per tutto l'atto, sempre più incalzante, sempre più stretto, e rinnovato, l'addensarsi della tempesta che fragorosamente scoppierà verso la fine.

COMITATO FORESTALE

(Sciuta 14 aprile) Presidente, cav. Nicoletti, consigliere delegato, co. avv. comm. Ronchi dottor Bisutti, ing. Moro, signor Pietro Forti, ispettore forestale. Vengono prese le seguenti deliberazioni: Approvato il bilancio preventivo dei rimboschimenti 1911-012. Accordato L. 50 di sussidio alla guardia Simoncini Policarpo e una gratificazione di L. 40 alla guardia Dal Fabbro Antonio. Autorizzata la riduzione a cultura agraria domandata da Guva Giuseppe in territorio di Cividale di fondi vincolati compresi nel Bosco Romano.

L'affa epizootica in Provincia L'ultimo bollettino sanitario settimanale dà le informazioni sull'infezione degli animali in Provincia. Trattati di ben 98 casi.

Cattedra Ambulante Prov. d'Agricol. In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Meggio, Dogna, Ecomagno, Resina, Colloredo di Prato Marignacco, Malrisio, Galleriano, Gemona e Vergnacco.

Un circuito agrario in automobile Dopo i congressi delle Associazioni Mutue agrarie e delle fattorie sociali avrà luogo il 23 corr. un circuito automobilistico agrario. Il programma è stato così fissato: Ore 8 1/2, Udine — Riunione via Zanon di fronte al palazzo dell'Associazione agraria friulana.

Ore 9, Pozzuolo — Lettera Mutua R. Scuola di Agric. Vermuth offerta dall'Amn. della Scuola agraria. Ore 10 1/2, Mortegliano — Stalla Branch Ore 11 1/2, Rumignano — Lettera Perusini Mangilli. Colazione gentilmente offerta dai sigg. proprietari. Ore 14, Cadroipo — Stalla Moro. Ore 14 3/4, Goriziana — Lettera. Ore 15 1/4, S. d. giano — L. storia Mutua. Ore 16 1/2, Fagnano — Lettera, Legato Picolo, Stalla Asquini. Rinfresco offerto dal sig. co. Asquini e dal cav. A. Picolo. Ore 17 1/2, Moruzzo, Brazzacco, Pagnacco — Lettera. Ore 18 1/4, Tavagnacco — Lettera. Ore 18 3/4, Udine.

delle pagine più belle della musica operistica francese, rotto da tuoni e da lampi, incalzato dal motivo orchestrale che la tempesta addensa, che culminerà nella ispiratissima frase di Dalia «s'apra per te il mio cor...»; che avrà accenti di inafferrabile ma stupenda angoscia nella tormentosa di Sansone «so per te tutto obliar»; che giungerà a superba vellea coll'invettiva di Dalia dispregiante l'innamorato profeta.

Al terzo atto, nel preludio, ritorna qualche volta il tema leggero del temporale — tema che allaccia così i due atti; e tutta la prima parte dell'atto in cui il coro lamenta interamente risponde al tormento di Sansone ha tutto il profumo mistico che giunge sino alla allucinazione. Torna il motivo dell'«aprile fioriero» di Dalia durante in cambiamento di scena, e si piega nella seconda impareggiabile danza dei sacerdotesse. Qualche pagina stanca — o forse troppo tenue dopo la meraviglia del secondo atto, — pare disseminata tra la furata prima invocazione di Sansone a pena entrato e la trionfale seconda, precedente il disastro, che è di un'enorme potenza.

In sostanza un'opera originalissima e così complessa che di primo acchito potrà più meravigliare che entusiasmare, ma certo entusiasmerà quando di meraviglia la meraviglia il pubblico si sarà addentrato nel metodo musicale di Camillo Saint-Saens, bizzarro fra gli originali, raffinato fra gli eleganti, profondamente espressivo fra i comunicativi.

Domani sera — è ormai deciso — Sansone e Dalia avranno il loro giudizio. Sarà, lo ripetiamo, Dalia la signora Alice Cucini, Sansone il tenore Lelio Callaja, Sommo sacerdote il baritone Cesare Formichi, Vecchio ebreo il basso Amleto Galli e il basso Oreste Zerbinetti assai Abimelecco. E a tutti questi artisti che ci vengono di fuori con solida e meritata fama, si aggiunge la preziosa direzione di Antonio Guarnieri.

Da questa eccezionale tempra di musicista il «Sansone e Dalia» attende il soffio animatore. Opera musicalmente facile, vuole per essere espressa in tutta la sua più intima voce, sa piante e prudente colore. L'interpretazione che ci può dare il maestro Guarnieri ha ragione di ritenersi superba. Ma può giungere anche all'importanza di un avvenimento. Sostituto e maestro dei cori — che tanta parte hanno nell'opera — è l'ottimo maestro Ottorino Vertova; vicino di spalla il famoso Armando Palmieri, direttore di scena Bottazzi. La signorina Giuseppina Mondini sarà prima ballerina.

Il Paese, agli operai

CRONACA DI UDINE

Per la consueta vacanza pasquale lunedì il giornale non si pubblica.

Compenziamo abbonati e lettori con un numero speciale che prepareremo per il 1° maggio.

PASQUA IDEALE!

Se le note della leggenda mistica, epicamente grandiosa, diffuse colla solenne armonia degli inni liturgici; se la gloria degli Alleluja, innalzanti al cielo tra le azzurrognole spire d'incenso; se infine il rinnovellarsi tutto, con rifiorir della Natura e della umana speranza, dell'apoteosi della redenzione non vale a risvegliare nei positivi spiriti moderni l'agevole tripudi e i ferventi entusiasmi d'un tempo; la Pasqua emana ed espande pur sempre un fascino al quale nessuno, fosse pure l'uomo più freddo, più calcolatore e più scettico, riesce a sottrarsi: il fascino dei ricordi.

E' al ridestarsi della fiorente primavera; al ripetersi delle tradizionali consuetudini famigliari; al prorompere giocondo delle campagne nel sabato luminoso che dall'animo nostro sorgono a fronte le memorie degli anni felici, illuminando quest'ora fuggevole d'un caldo raggio di poesia e di sentimento, e ridestando in noi i sopiti ideali.

Uditte ciò che canta Fausto, estasiato al coro degli angeli, che inneggiano alla risurrezione di Cristo:

«..... Io non oso levar la mente sino alle sedi donde mi viene la propria novella. E uondanno, avvezzo fin dai miei teneri anni a questi suoni, io mi sento riconciliato alla vita. Un tempo dalla piena armonia delle spighe mi uscivano non su quali incongrui presentimenti, e nell'orazione era un accidente diluito. Un fervore incomprendibile m'intorchiava ad uscir fuori e divingarmi per selvoso e per prati, ed ivi versando dirittissimo lagrima io mi sentivo entrare in un mondo novello. Simili canti nuziali gli allegri festucoli della fanciullezza; i festosi dipinti della primavera; ed ora questo rimembrano ravvivano il me il sentimento della prima giovinezza, mi rievocano dell'ultimo inesorabile passo. — Oh tornate a risonare, inni sacri e benedetti!

«Eccò: le mie lagrime scendono a la terra mi riposano». Dall'antico nostro, al richiamo dei cari giorni inobliabili, e s'insinua una onda di tenera gaiezza, che fugge i mechini rancori, il tedio e la gravazza delle cure quotidiane.

Salgono al cielo le note gioiose dell'Alleluja; salgono a saceti orizzonti i nostri cuori purificati dalla pietà e dall'onda dei sacri ricordi.

Come lungo e spinoso il cammino, ma come fulgida la mèta! Non ultima, certamente: altri ideali fioriranno fecondi dal cuore dell'umanità, perennemente anelante a nuovi sogni; altre vittime trascinerà il motto profetico del Longfellow: dalla vetta della simbolica montagna si sprigionerà ancora e sempre il grido: «Excellior!».

Il martire del Golgota ha gettato le basi d'una morale santa, ma l'opera di redenzione non è compiuta. Nuovi apostoli sorgano, avvece di bontà e di genio, e a lezioni li seguano nel cammino faticoso gli uomini di buona volontà!

O Pasqua ideale, festa d'amore, di pace, di giustizia, te guarda propiziente il sole, il grande socialista che fra tutti divide il suo tesoro di luce e di calore; e te invocano sulla terra i buoni, gli oppressi, i diseredati.....

La riunione di ieri sera Alla Camera del Lavoro

Quasi tutti i rappresentanti le leghe aderenti alla Camera del Lavoro di Udine e Provincia intervennero alla riunione che ebbe luogo ieri sera nei locali Camerali in Via dei Teatri. Dichiarata aperta e legale la riunione il delegato Paolini riferì gli intendimenti ed il deliberato della Commissione Esecutiva nominata per occuparsi del programma per la festa del 1° maggio.

La discussione fu lunga ed esauriente, tutti i rappresentanti esposero le loro idee in proposito. Votata la massima di ricordarsi in qualche modo la festa dei lavoratori, tutti diedero voto favorevole. Entrati nel merito, e svolte da ognuno degli intervenuti le singole proposte, si addivenne alla conclusione di solennizzare tale data con un banchetto alla cucina popolare; pubblicare un manifesto per ricordare la Festa Mondiale dei Lavoratori; organizzare un pubblico comizio; dare effetto ad una festa popolare di ballo.

Venne nominata una Commissione per predisporre il lavoro nelle persone dei signori: Lino Fabris, Crescenzo Antonio, Pignat Valentin, Trossi Arturo, Eugenio Giaccon e Muzolini Mario.

In attesa della Fiera di S. Giorgio

Martedì della settimana ventura si inizierà nella città nostra la grande Fiera di S. Giorgio che durerà tutta la settimana e che promette di riuscire sotto ogni riguardo brillante.

Dopo l'esito commendevole e promettente degli scorsi anni, non ostante le sordide lotte di gente che anche gli interessi commerciali misura dal grezzo punto di vista della propria parte politica, il Comune non poteva certo abbandonare l'iniziativa. Ed anche questo anno la Commissione permanente dei mercati, che funziona dal 1905, ha con alacre tatto ed attività indefessa organizzato questo grandioso mercato, facendo tesoro dei suggerimenti che la pratica è venuta via via fornendo.

E' sì e così abbandonata l'idea di allestire spettacoli pubblici all'aperto, seguendo in questo una delibera del Consiglio Comunale che espresse l'idea non dover il Comune preparare di questo genere di spettacoli, ma soltanto appoggiare iniziative di Comitati privati. Mentre la Commissione dei mercati, della quale è solerte segretario l'egregio cav. Ragazzoni, si ammorbrava in due sotto-Commissioni, una per la fiera equina e l'altra per quella bovina.

Dire del lavoro di ognuna è certamente superfluo; d'altra parte il lettore può bene immaginare quanta e quale opera di organizzazione si debba compiere per preparare un mercato a parte la recitazione esercitata sulla larga scala nelle provincie limitime alla nostra ed in tutti i paesi che col nostro hanno delle relazioni commerciali, si son dovute interessare Camere di Commercio, Municipi, Uffici agrari perchè contribuissero alla riuscita del mercato.

Nò si è trascurato il mezzo di attivare diretti rapporti con i negozianti di cavalli più rinomati d'Italia e d'oltre confine perchè con i loro prodotti concorressero nella città nostra.

Il numero delle adesioni ricevute è indiscutibilmente auspicio confortante e d'altissimo valore.

Quest'anno, però, non avremo alla fiera il concorso di troppi cavalli di lusso; si è anzi cercato di limitare il numero per favorire e facilitare il commercio del cavallo di lavoro.

Questa innovazione non può che trovare il nostro incondizionato plauso; oggi infatti il cavallo di lusso è andato in molto disuso.

L'automobilismo ne ha soppiantata quasi la vendita; e le famiglie ricche preferiscono Assai l'automobile, che è più veloce e meglio rivela l'agiatezza di chi le usa, al cavallo.

Intanto le quattro rimessa-tettoie di Piazza Umberto I sono state approntate per la circostanza; e la Commissione ha pure presi accordi con i proprietari di stalli nei suburbi per il ricovero dei cavalli che non potessero starsi nelle tettoie.

Si è poi mantenuta la facilitazione fatta a tutti i conducenti di cavalli, i quali godono dello stallaggio, della paglia e del fieno gratuiti per tutta la durata della fiera.

Seguirà pure il concorso del cavallo da lavoro, del quale già annunciammo le modalità ed i premi.

Il loro boario sarà convenientemente sistemato ed al solito posto sorgerà anche l'ufficio postale, telegrafico e telefonico.

La fiera dei bovini, che viene ad integrare quella dei cavalli, si svolgerà nell'intero dell'edisse in giardino grande, e non già fuori P. Aquileia. Così il mercato verrà localizzato nel giardino che è ampio certamente a sufficienza.

Sarà tanto di guadagnato per la facilitazione degli affari e ne risulterà un non indubbio vantaggio gli esercenti del centro della città. La fiera bovina durerà giovedì e venerdì; i conducenti gli animali avranno diritto ad un numero per ogni capo coprendo così all'estrazioni dei 100 premi da 20 lire l'uno che sono stati stabiliti.

Verranno poi diffusi per il mercato degli avvisi portanti le tariffe in vigore in base alle quali i mediatori hanno diritto ad essere pagati. Come si vede, tutto è stato perfettamente disposto e non resta che da augurarci una cosa sola. Il tempo non osteggi la riuscita del mercato ed il nuovo gagliardo fiotto di vita commerciale che pervaderà tutte le arterie della città nostra non trovi ostacoli nella inelencenza inesorabile del cielo. — Il sole, che oggi trionfa, arrida alla iniziativa ed a quanti ospiti graditi e gentili Udine nostra accoglierà nella settimana ventura.

Fiera di Beneficenza

Abbiamo stamane voluto fare una capatina sotto la loggia del nostro bel S. Giovanni, mentre più fervono i preparativi per l'organizzazione della grandiosa fiera che si svolgerà domani e postdomani.

Il presidente della congregazione di Carità signor Bruni dirige il difficile lavoro di disporre i doni sull'impalcato, lavoro che viene disimpegnato con ammirabile alacrità da alcuni giovani. E i doni, posti con vera ricchezza e buon gusto, profusi con arte, suscitano mille desideri e sono certamente provocatori.

E' inutile che ricordiamo il valore dei regali; ne abbiamo già scritto varie volte e sarebbe voler inutilmente ripeterci.

Al doni che elencammo potremmo aggiungere un magnifico bastone da passaggio, con manico d'argento, dono dell'on. Giuseppe Girardini.

Carlo la fiera, che è entrata da anni nelle abitudini della cittadinanza nostra, non potrà vedersi mancare quel brillante esito che ogni anno ha conseguito.

Saremmo anzi tentati a sperare qualcosa di più; la maggior ricchezza dei doni non potrà che maggiormente invogliare a giocare e ne sarà tanto di guadagnato per la beneficenza cittadina.

Come dicemmo, nella giornata di domani faranno servizio tro bande che svolgeranno dei bellissimi programmi musicali.

Nelle ore antimeridiane suonerà la banda militare; dalle 10 1/2 alle 18 quella cittadina e dalle 19 alle 21 quella di Colugna.

Evidentemente il Comitato organizzatore ha fatto di tutto per rendere la simpatica festa più attraente e più interessante; e l'opera sua, che ha il nobile scopo di venire in aiuto a tre istituzioni benefiche cittadine, si vedrà certamente confortata dall'unanime plauso della cittadinanza nostra che ha tra le sue vici di filantropia.

Offerte in doni: Annina e Maria Mioda Someda 1 vaso per fiori — Maria Someda portafoglio giapponese — Attilio e Maria Piccoli una cassetta biscotti Deleser — Giuseppe Guri 6 bottiglie valpolicella — Carlotta Bianuzzi Cosattini 1 portavaso con copso — Lia Nimis Zambelli un tavolo da lavoro — Anna Zinelli Murati 8 bottiglie Marsala — Costanza Luigina Valdesi servizio per fumatori in rame — Angelina De Cirk Brudacco 2 mensole dorate, 1 ventaglio.

M. Iania e A. Talaro Berzi servizio in argento, astuccio per dolci, pesce e insalata — Virginia Berzi Beltrandi giunghiere per fiori con figurine in bronzo — Faust Hoffman Altop 1 bomboniera, 1 portafiori in rame, 1 porta fazzoletti — Angelina Fabris 6 bottiglie Barbera e Barolo — Lina Bortolotti Sartori un portafiori in porcellana — G. Antonino di Prampero 17 vasi di metallo — Volpe comm. Marco 4 prezzi volpine.

Un meccanico che troita

Giorni fa si presentava all'osteria dei Frati un individuo qualificato certo Peppino Del Monte, che chiese subito di alcune perage frequenteratrici dell'esercizio e dichiarò alla proprietaria di essere meccanico alle dipendenze del Barone Artelli di Trieste.

Viaggiando con automobili da Trieste a Venezia, gli era occorso nei pressi di Pradamano un incidente per cui l'automobile era restato in panne; per le riparazioni dal caso, attendeva dal padrone un vaglia telegrafico di 400 corone.

Scelse il suo alloggio nell'osteria, ed incaricò la padrona ed il padrone a risuocare il vaglia per lui se arrivasse durante qualche assenza. Si fece intanto prestare 20 lire che gli occorrevano subito e si recò dal meccanico Modotti per avvertirlo si tenesse pronto il domani per accompagnarlo a Pradamano a riparare i guasti dell'automobile.

E ritornato all'osteria chiese se fosse venuto il vaglia, ma gli fu risposto negativamente.

Si mostrò meravigliatissimo ed un po' seccato, e soggiunse che certo il giorno dopo avrebbe potuto intasare i denari, domandando un secondo prestito di 15 lire che gli venne pur accordato.

Uscito ordinò al vetturale della vettura 10 che si fosse trovato il mattino seguente alle 8 davanti l'osteria «Ai frati». Mercoledì mattina il vetturale era pronto al suo posto ma la faccia del sedicente Peppino del Monte non si fece vedere.

Il vetturale ebbe l'ammirabile pazienza di attendere fino all'una pomeridiana: la bellezza di 5 ore. La truffa orzai era evidente. Il padrone dell'osteria Sig. Ferrazutti Fior corse all'ufficio di P. S. a denunciare lo pseudo meccanico e il vetturale si allontanò lasciando detto all'osteria che se tornasse il Del Monte si facesse lasciare 10 lire per il noleggio della vettura. Ma ancora questo non è tornato.

Offerte per onoranze funebri

Lacrimanti della vita artistica

Rileviamo dai giornali di Milano come l'altra sera veniva arrestato il rinomato Luciano Molinari, applaudito imitatore del più grandi nostri artisti drammatici, colla sua amante, certa Odileuca, in arte, ed al mondo Emma Mugugno da S. Pietro al Nazionale.

L'arresto fu determinato dalla esagerazione di Molinari che fece sorprendere i due... colombi in flagranza adulterio.

Subito dopo l'arresto i due vennero liberati.

Echi di un tentato suicidio

Ieri sera è uscito dalla casa di cura dove era stato posto il giorno dopo il tentato suicidio, quel Carlo Farinetti che il 31 marzo u. s. all'Albergo Nazionale si sparava una rivoltella in bocca in seguito al rifiuto di Lucia Crestani a rianodarlo seco lui l'antica relazione amorosa.

Il Farinetti è ripartito ieri sera stesso per Roma.

Che caldo!

Il contadino Fabbro Pietro di G. anni da Pavia di Udine si trovava ieri sera nella stalla per acudirlo ad alcuni lavori, quando un'armenta gli sfiorò un terribile calcio all'addome facendolo stramazzone al suolo privo di sensi.

Poco dopo raccolto dai famigliari, fu accompagnato all'ospedale civile per le cure del caso. Le condizioni del Fabbro sono però gravi ed il medico si è riservata il prognosi.

Una bella mostra

è quella preparata nella sua vetrina piena di ogni ben di Dio dalla nota ditta A. Bon che ha il rinomato negozio di macelleria in via Paolo Sarpi.

Al bravo signor «Toni» noi quindi non possiamo che augurare buoni affari.

Cronaca Giudiziarla

TRIBUNALE DI UDINE

RUOLO DELLE CAUSE PENALI

da trattarsi dalla I. o II. sezione del nostro Tribunale nella seconda quindicina del mese corrente: Martedì 18. — Tabacchia Pietro, truffa; Bolliccioni Luigi, frode in commercio; De-gano Anadio ed altro, omicidio colposo; Minia Guommo, furto aggravato; Bortolo Carlo, furto qualificato; tutti liberi e tutti difesi dall'avv. Franzolini.

Mercoledì 19. — Basso Fedar, ed altri, libere, diffamazione, dif. Contin. Venerdi 21. — Della Maria G. B., peccata rapina; Molinaro G. B., inson. di pena; Briz Antonio; truffa; tutti detenuti e difesi dall'avv. Sartogo.

Lunedì 24. — Genon Agostino e comp. contrabbando; Franz Leonardo e c., furto qualificato; Del Fabbro Luigi, contrabb. Andreutti Aldo e c., furto, qualif., Zecchino Luigia e c., contrabbando; Piscolini Elvio, lesione volontaria; tutti liberi e difesi dall'avv. Gino Zagato.

Martedì 25. — De Prato Andrea, contrabbando; Bonini Elena, lesione volontaria; tutti liberi e difesi dall'avv. Zanucchi. Mercoledì 26. — Pugliese Emanuele lesioni volontarie, dif. Caratti e Mosca; De-gano Leonardo, oltraggio, dif. Diuasi; Maraldi Caterina, esercizio arb. proprie azioni, dif. Manoli; Principi Luigi, ingiuria, dif. Mosca; Franzini Angelo, furto semplice, dif. Doretto; pascolo G. B., lesione volontaria, dif. Clotti, tutti appellanti e tutti liberi.

Giovedì 27. — Angeli Umberto e c., diffamazione a mezzo stampa, dif. Cosattini; si esauriranno due festi d'accusa a 22 a difesa. Sabato 29. — Matteligi Rosa, contrabb. Sguazzin Giuseppe, furto semplice; Bellig Teresa e c., contrabbando, Togliano Vittorio, idem.; Zorzi Giovanni, idem.; Parisi Giovanni, minaccia e port. d'armi, tutti liberi e tutti difesi dall'avvocato Giovanni Baldissara.

PRETURIA I MANDAMENTO

La lingua delle donne

Socialino Ermenegilda Davit di Giuseppe da Vat un giorno in casa sua da Elisabetta Ciutti Sgobaro e sua figlia Angelina si sentì prendere ad insulti: « Voi siete entrata nel mio campo e m'avete rubato dei fagioli, siete una... » e gli parve che il tacor è bullo. Di qui la querela.

Ieri dinanzi al Pretore avv. Barcella si svolse il processo, e la Ciutti Elisabetta fu condannata a 2 mesi e giorni 15 di reclusione, ad 83 lire di multa, spese tasse e danni col beneficio dell'indulto. Disandava l'avv. Zigato, rappresentava la P. C. avv. Mosca.

Galline che sconfinano

Un giorno entrarono nell'orto di Anna Scola Romanelli alcune galline di proprietà d'una sua vicina, certa Fabbro. Questo fatto fece infuriare la Romanelli che appoggiata dalla nuova Adele Castellotti copri d'uno proveri la padrona delle bestie. Poco dopo Fabbro Gio. Battista e suo fratello Giuseppe, fratelli delle insultate, fecero le loro rimostranze alla Romanelli, così che ne nacque una nuova scanda alla quale partecipò anche il vigile urbano Carlo Scola figlio della danneggiata.

Di qui querela e contro querela, che furono ieri discusse dinanzi alla Pretura del I. o mandamento. Il Pretore mandò assolti i Fabbro, e condannò il vigile Scola, a 50 lire di multa, la Romanelli a 15, e la Castellotti a 10. L'ro della stessa pena applicata a tutti i condannati l'indulto.

F. Cogolo unico estrattore del CALLE. Via Savorgnana. Dietro richiesta si reca in Provincia.

GLI SPORTS

Corsa atletica Udine-Treviso-Udine

Indetta dal giornale «Il Veneto Sportivo» domenica 33 corrente avrà luogo sul percorso Udine-Treviso-Udine, una corsa atletica.

L'ostacolo alla lingua italiana alla stazione di Portofino

Parenza 13 Alla Direzione di una istituzione provinciale qui residente, giunse qualche giorno fa una lettera di porto emessa dalla Stazi ne ferroviaria di Portofino senza che, né a stampa né in iscritto, la lettera stessa contenesse una sola parola d'italiano ma bensì la stampiglia col testo nelle lingue tedesca e slava, e la scritta in tedesco. Il fatto è veramente sorprendente, in quanto è risaputo che, in tutte le Stazioni della ferrovia Trieste Parenza, per la quale la provincia ha dato un contributo di oltre un milione di corone a carico, nella stragrande maggioranza dei contribuenti italiani, si trovano gli stampati per le comunicazioni con le parti anche in lingua italiana. La Direzione ferroviaria vorrà certo dare — se n'è il caso — qualche istruzione al capitazione affinché imparino ad avere un po' di riguardo verso il paese, usando nei documenti la sola lingua da tutti compresa e parlata, cioè l'italiana.

Pro suffragio femminile

Il primo convegno nazionale pro suffragio femminile nelle tre sedute tenute a Roma, ha deliberato la formazione di un comitato laziale, e di un comitato federale nazionale, composto dai rappresentanti di tutti i comitati regionali e di una commissione esecutiva residente a Roma ed ha deciso di chiedere il diritto di voto alla donna, alle stesse condizioni di quello dato agli uomini. Ha infine stabilito di tenere un congresso nazionale per il suffragio entro l'anno a Torino.

Tullio Fanteo, direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bonetti via. Tip. Bardusco

A Chiens come a Udine

Siamo ben lieti di poter comunicare che le dichiarazioni pubblicate ultimamente su questo colonne da parecchie persone rispettabili, e conosciute sono confermate a Chiens come se fa fede ciò che segue. La Signora Leonide Dolcetti, Chiens, Ci comunica:

«Sono stata in cura dai medici e ho preso molte medicine ma senza risultati e alla fine mi sono stanziata e ho buttato via tutto non credendo più a nulla. Già da otto anni soffrivo male di schiena e avevo le urine difficili con bruciori all'emissione. Le sofferenze mi avevano molto indebolita e soffrivo dappertutto dolori addominali ai polsi, alle braccia, alle gambe; e un principio d'idropisia ai piedi. Quando salivo o scendevo le scale non avevo la forza di reggermi, mi veniva affanno e mi tremavano le gambe.

«Non potendo più continuare così ho voluto alla fine provare le Pillole Foster, per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e questo vostro rimedio non solamente mi ha liberato a poco a poco dai miei mali ma mi ha ridato come una nuova energia e mi sembra di essere rinata.

Non credevo d'ottenere un beneficio così straordinario ma ho dovuto convincermi che queste Pillole sono uscite nel loro genere e mantengono la loro promessa. Vi ringrazio e vi esprimo la mia sincera ammirazione. (Firmata Leonide Dolcetti)

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3 50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.



F. BISLERI & C. - MILANO

LIDO - VENEZIA

Apertura 1° Maggio 1911 nuovo Albergo Wagner Central Moderne e RISTORANTE

con annesso Dependance, Villa Montparis, Villa Thea, Maison d'Italie. Situato sul grande Viale del Bagno Comforta molteni - Prezzi modici - Pensioni da L. 9.

E. PONTELLO, Proprietario G. CAPRANI, Direttore Generale

CEDESI

per motivo partenza un tico Albergo in Udine.

VENDESI

posizione centrale Casa signorile. Per trattative e schiarimenti rivolgersi S. G. Caffè Roma - Udine.

Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE Cav. Dottor G. MUNARI auto Dott. R. DE FERRARI. TREVISO COMUNICATO

Vienna 12 Marzo 1911 Eg. Sig. Cav. Dott. Giuseppe Munari TREVISO

Egregio Collega, Un mio amico qui a Vienna mi disse avere inteso come per sicuro che Lei deve per ragioni professionali venire in questa città.

Nel caso che ciò fosse la prego di non fare a meno di telefonarmi dall'Albergo dov'Essa andrà ad alloggiare giacchè vorrei a trovarla per presentarle qualche mio paziente bisognoso delle sue efficaci cure. Tanti cordiali saluti suo Dott. Matteo Bayton Primararzt Borsplatz 6.

Qual è il migliore regalo di Pasqua???

Un biglietto della Lotteria Nazionale che concorre a tre milioni di premi (Leggete il programma in IV pagina).

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

ERNIOSI!!

Eccovi delle Prove:

Un milione di pazienti che portano gli apparecchi di A. CLAVERIE. L'approvazione di 3000 Dottori-Medici che li ordinano giornalmente ai loro ammalati;

Più di 200.000 attestati di riconoscenza ricevuti da ogni parte del mondo. Questo sono garanzie che nessun altro apparecchio potrebbe dare.

I Nuovi Apparecchi Brevettati senza quella di A. CLAVERIE, sono i soli che si devono adottare quando ci si vuol curare seriamente. Con essi, si può eseguire qualsiasi lavoro senza che essi si spostino mai, e senza risentire il minimo dolore; tutte le ernie sono contenute in modo perfetto; essi sono i più potenti e nello stesso tempo anche i più morbidi.

Tutti gli erniosi che desiderano sbarazzarsi della loro infermità, con pure tutta la signora che si fionda di D. scosa - Deviazioni d'ordine. Devono dunque approfittare del passaggio in Italia del famoso Specialista, che sarà l'applicazione dei suoi incomparabili apparecchi dalle 9 alle 17, a TRIESTE, Domenica 16, Lunedì 17 e Martedì 18 Aprile, Hotel Dolomiti. UDINE, Mercoledì 19 Hotel Italia. Cinti ventriere perfezionati - CLAVERIE, per tutti gli spostamenti degli organi della donna (ernie ombelicali, discese e deviazioni della matrice, rene mobile, ecc.).

Officina - Garage CLOCCHIATTI & C.

Via Treppo, 14 - UDINE - Via Treppo, 14

Telefono 4.70

Telegrammi: Garage Clocchiatti - Udine

NOLEGGIO AUTOMOBILI

DEPOSITO:

STOCK PIRELLI

Gomme Pezzi di ricambio Accessori per Chassis e Carrozzerie Vulcanizzazione Gomme.

Olio e Grasso Vacuum

APERTO LA NOTTE

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera

Girolamo Barbaro

Via Paolo Cacciani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

Specialità Focaccine

Confetti cioccolate Biscotti, Vini, Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento bomboniere, cartonnaggi e sacchetti raso. - Speciale servizio in argento per Nozze, Battesimi o Soirs ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

SPECIALITÀ

Focaccine e Gubane

giornalmente fresche Si garantisce la lavorazione con burro naturale

P. DORTA e C.

Eseguita spedizioni anche all'estero Assortimento varia in vetro, cristallo e in cioccolato decorato. Vini vecchi francesi in bottiglia, Champagne e Liquori di primario caso Estero e Nazionali. - Depositi Bomboniere.

Servizi per nozze e Battesimi

A. G. PELLIZZARI

Officina Elettromeccanica

Fabbrica Bilancie, Pesì, Misure e riparazioni

Impianti di spaccatrici e Seghe circolari per legna da ardere

Udine - Via Jacopo Marinoni - Locali ex dispensa R. Privative

Recapito Via Francesco Mantica di fronte R. Intendenza di Finanza

LA SARTORIA

Alla Città di Parigi

UDINE - Piazza V. F. casa Ellero - UDINE

avvisa la sua Spett. Clientela che per la nuova stagione è fornita di un ricco assortimento di STOFFE INGLESI e NAZIONALI delle ultime creazioni.

SOPRABITI D'OGNI GENERE

N. B. - Dato il crescente lavoro la suddetta Sartoria ha ingranditi i propri locali adibiti ad uso laboratorio, in modo da poter soddisfare alle esigenze della Spettabile Clientela.

Occasione!

200 Biciclette pronte

dalle migliori marche

a prezzi di fabbrica

NEREO MAESTRUTTI

Udine - Via Aquileia 31 - Udine

Grande deposito

gomme ed accessori

Cambi - riparazioni - noleggi

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA e MAGAZZINO

MOBILI

Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi APPARTAMENTI COMPLETI

SEMPRE PRONTI

UDINE - Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia

Telef. 95 di fronte la Chiesa S. Giorgio Telef. 95 PAGAMENTI A PRONTI

Nuovo romanzo d'amore

Martedì inizieremo la pubblicazione nelle nostre appendici di un nuovissimo lavoro della valorosa scrittrice Flavia Steno la di cui produzione è disputata dai più importanti giornali d'Italia:

Il romanzo di un medico povero

È un affascinante romanzo di intensa passionalità in cui Flavia Steno ha profuso magistralmente i tesori della sua smagliante fantasia e della sua tecnica impeccabile.

È un duplice romanzo coniugale svolto con senso così acuto di psicologia e con tale perizia degli «effetti» drammatici da costituire un capolavoro del genere.

Associazione nazionale degli insegnanti di disegno

Di questi giorni si è costituita a Venezia la sezione regionale veneta dell'Associazione Nazionale degli insegnanti di Disegno, degli Artisti in genere ed amatori delle discipline artistiche al fine di giovare all'incremento dell'educazione estetica. Nominato nel suo seno il Consiglio direttivo, deliberò di inviare telegraficamente notizia della sua costituzione ed un saluto al Presidente del Comitato centrale in Roma.

Un convegno di insegnanti

La commissione esecutiva dell'Unione magistrale nazionale, preoccupata dei maggiori centri, ha stabilito di indire per il 18 corrente un convegno di rappresentanti dei vari gruppi e delle diverse tendenze delle città di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Livorno, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari.

Furto nella Cattedra di Firenze

Firenze 14 - Stamano, in seguito ad una lettera anonima, diretta all'arcivescovo monsign. Mistrangelo, si è scoperto un ingenuo furto commesso nella cattedrale ove esiste un altare detto della Concessione. È un piccolo tabernacolo pieno di doni. La lettera anonima inviata all'arcivescovo avvertiva che tale tabernacolo era stato svaligiato. Lo scrivente diceva di aver udito su un trono della notte diretto a Bologna un colloquio fra due persone, che parlavano del furto che sarebbe stato commesso nella cattedrale di Firenze.

Nella città femminista

La signora Osborne capo della "polizia" La signora Rosa Osborne, che in sindaco di Hinnswell nel Kansas ha ottenuto a dirigere il servizio di polizia, è già diventata nelle prime 24 ore di carica il terrore dei proprietari di ouffe di case da gioco.

Nella scorsa notte, alla testa di un numeroso distaccamento di poliziotti, ella ha perquisito moltissime bische e lotterie clandestine facendo numerosi arresti.

La signora Osborne ha promesso che ben presto a Hinnswell non si vedrà più né un ubriaco né un biscazziere e i proprietari di bar o di case da gioco temono seriamente che essa abbia a mantenere la sua promessa.

D'oltre confine

Adunanza di studenti a Gorizia

GORIZIA 14 - Stesera si tenne a par. un'adunanza di studenti, sotto la presidenza dello studente Vittorio Favetti.

Lo studente Emilio Mulltsch riferì sull'agitazione fatta all'epoca di Natale pro Università italiana. Indi si procedette alla nomina di due membri del comitato d'agitazione in sostituzione di due dimissionari; risuonarono eletti gli studenti Barzellini e Volani.

Al comitato fu rimesso l'incarico di studiare il modo più opportuno per continuare l'agitazione. Fu infine accolto l'ordine del giorno del comitato universitario di Vienna, circa le nuove elezioni di deputati in rapporto al conseguimento dell'Università italiana.

Perquisizione a bordo di un piroscafo

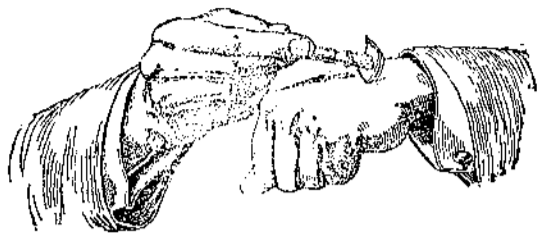
Si ha da Zara che gli organi della polizia di Stato operarono una lunga perquisizione a bordo del piroscafo Loydiano, proveniente da Trieste. Si volle porre in relazione tale perquisizione — che avrebbe dato esito negativo — con il sospetto destato nell'autorità militare, che un passeggero abbia tratto delle fotografie di fortezza.

Vincenzo Pittini Specialità FOCACCIE PASQUALI

Via Manin - UDINE - Via Manin

Assumesi spedizione per qualsiasi destinazione

**Gillette**  
Rasoio di Sicurezza  
Le ripassature  
e affilature.



**QUANDO VOLETE** comperare un rasoio, non è solo alla spesa che dovete badare, ma anche e più ai vantaggi da ritrarne.

**Il rasoio di sicurezza "GILLETTE", è il miglior rasoio del mondo e dura eternamente.**

**È UN VERO PIACERE** radersi col «GILLETTE» il quale, colla sua inimitabile lama curvabile, si adatta perfettamente al viso, ne segue con esattezza tutte le linee e rade dolcemente, sicuramente, completamente, senza che occorra alcuna ripassatura o affilatura.

**La lama "GILLETTE", non scarta mai. Escluso qualsiasi pericolo.**

Se la vostra barba è dura, se il vostro rasoio ve la «strappa», se volete possedere l'ideale dei rasoi, dovete assolutamente usare

**il RASOIO DI SICUREZZA "GILLETTE",**

che non per nulla gode di una fama mondiale.

Chi ha provato il «GILLETTE» una volta, non lo lascia più!

Non occorre nessuna pratica né ripassatura né affilatura: chiunque lo sa adoperare senz'altro, anche chi non si è mai fatto la barba da sé.

Se vostro figlio, vostro nipote comincia a radersi, fate che adoperi subito il rasoio «GILLETTE»; gli eviterete molte scottature!

Quando volete fare un regalo veramente utile e gradito, comperate un «GILLETTE»

L'apparecchio «Gillette», fortemente argenteo in elegante astuccio, con 12 lame (24 tagli), costa L. 25 nei primari negozi di coltelleria, articoli da uomo, calzolerie e da viaggio, presso parrochiani, parrucchiere, profumieri, ecc., ecc. — **Attenti alle contraffazioni!** Chiedete sempre il vero «Gillette» e rifiutate qualsiasi imitazione.

Gillette Safety Razor Ltd., Londra e Boston U. S. A.

Unico Rappresentante per tutta l'Italia: **E. F. GRELL** - Importatore - Amburgo.

Quanto prima sarà chiusa la vendita dei Biglietti

DELLA

**GRANDE LOTTERIA NAZIONALE ITALIANA**

Amministrata dalla **BANCA D'ITALIA**

A favore delle Esposizioni Internazionali di Roma e Torino 1911

Ogni biglietto concorre a **40,000** premi per lire **3,000,000** sorteggiati in:

**Tre Estrazioni a date irrevocabili**

**1 Giugno - 15 Ottobre 1911 - 15 Gennaio 1912**

Due premi di approssimazione per ognuno dei primi tre estratti di ogni sorteggio.

Premi da 1,500,000 - 150,000 - 120,000 - 49,500 - 30,000 - 21,000 - 9,000 etc. etc.

Il pagamento dei premi (senza alcuna ritenuta) viene fatto in contanti dalla **BANCA D'ITALIA**.

Ogni biglietto costa **Lire TRE** ed è divisibile in terzi.

Sono in vendita presso la Banca d'Italia a Roma (Servizio Lotteria) o presso tutte le Sedi e Succursali della Banca stessa, del Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Banca Russa, Genova e presso tutte le principali Banche, Banchieri, Cambi Valuta e Banchi Lotto del Regno.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

**DITTA CELSO MANTOVANI**  
di Emilio Tolotti

VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA  
OTTICA - MECCANICA - ELETTRICITA' - FOTOGRAFIA

FABBRICA E DEPOSITO  
Occhiali - Binocoli - Termometri - Barometri - Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO  
Lampadine, materiale elettrico, telefoni e suonerie, Istrumenti di precisione, compassi, bussola, misure metriche, squadre, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'  
Ordini di controllo elettrici per guardiani notturni.  
Impianti di luce a forza elettrica - Telefoni, Suonerie e Parafurini.

Vendita e Carica Accumulatori elettrici.  
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.

Deposito lampadine elettriche "Z", e normali.  
Noleggio e Vendita macchine elettriche per cucine.

**Estratto di Carne**  
della Compagnia

**TOOTH**

Marca originale americana da molti anni fornita al governo inglese.  
CASA FONDATA NEL 1895  
Rapp. gen. Italia: G. Vottoli - 3, via Cavour, Milano

Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova.

**Signore desiderose**

impedire guarire malattia infettive arterie, costrette evitare causa salute concepimento. domandate informazioni Tavolete assegnate Nikon. Ovo non ottenibili presso le Farmacie, rivolgetevi a Nikon Filial Torino, Via Madama Cristina, 121. 16 Tavolete L. 3.00.

La réclame è l'anima del commercio

**PROFUMERIE BERTELLI**  
GRANDIOSO  
COMPLETO ASSORTIMENTO  
UNICO IN ITALIA  
di articoli finissimi ed espressamente preparati per  
**L'IGIENE E LA BELLEZZA**

**CREMA** lattea glicerinata - bianca e rossa  
vanillato e imbalto L. 1.50  
più costosi 20 se per posta

**VELLUTINA** scatola di cartone L. 2.-  
scatola di porcellana L. 2.75  
più costosi 30 se per posta

**DENTIFRICI** Crema L. 1.-, Polv. L. 1.25  
più cost. 35 se per posta  
Pasta L. 2.25 - Elisir L. 2.75, più cost. 60 se per posta

**PROFUMI VENUS BERTELLI**

**ESTRATTO** in rosso fiaccone L. 4.50  
con nastro in raso L. 5.-  
più costosi 60 se per posta

**LOZIONE** semplice, al petrolio, ammoniacale  
fiaccone L. 1.75; doppio L. 3.25  
più costosi 60 se per posta

**BRILLANTINA** OLEOSA L. 1.50  
FISSATIVA L. 1.50  
SOLIDA L. 2.-, più costosi 20 se per posta

Profumi di lusso, persistenti, aggradevoli:  
**VIOLETTE - GRAND PARFUM - ROSE, ecc.**

**CATALOGO GENERALE A RICHIESTA**

SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

PRINCIPALI SPECIALITÀ DELLA DITTA

**SAPOLI e PROFUMI VENUS**

Le rinomate Profumerie Bertelli si vendono a bordo dei velieri presso MENDOZA e CERDOVA GENOVA - BUENOS AIRES

In vendita anche a bordo del sontuoso Transatlantico PRINCESSA MAFALDA del LLOYD ITALIANO - Servizio rapido di lusso: MEDITERRANEO - BUENOS AIRES

**EUREKA**

Povero figaro - Che confusione  
Col suoi specifici - Porta Migone.  
Spazzole e Pettini - Bastano un di  
Ma il lor servizio - Ora fin!

Che al par di vergini - Foreste rare  
La barba agli uomini - Adesso appare.  
E sol si accomoda - Barba e Capelli  
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 20 - MILANO - Rubrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toileta e di Olistocrazia per Farmacisti, Grogieri, Olistociazieri, Profumieri, Parrucchiere, Bazar.

**AMARO BAREGGI**

È il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:  
«Ho sperimentato il Ferro China Ra'arbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tónico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie d'alcool. - Firmato Prof. De Giovanni.

**CREMA MARSALA ALL'UOVO**

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale. **TUORLO DI UOVO : MARSALA VERGINE** sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'alcool. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

**E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**